



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO,
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Museo Nazionale della Certosa Monumentale di Pisa – Calci

La Carta della qualità dei servizi risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono.

Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei servizi negli istituti del Ministero per i beni e le attività culturali si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti.

La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.

I PRINCIPI

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Complesso Monumentale della Certosa di Calci (Pisa) si ispira ai "principi fondamentali" contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

■ *uguaglianza e imparzialità*

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica.

Questo Complesso Monumentale si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale.

Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

■ *continuità*

Il Complesso Monumentale garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

■ *partecipazione.*

L'Istituto promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata,

■ *efficienza ed efficacia*

Il direttore e lo staff del Complesso Monumentale perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

- Il Complesso Monumentale della Certosa di Calci è un Museo dello Stato italiano, fa parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno. Dal 1978 l'ala ovest della Certosa è stata concessa in uso all'Università di Pisa che vi ha allestito il Museo di Storia Naturale e del Territorio.
- Il Complesso Monumentale della Certosa di Calci è un'istituzione permanente senza scopo di lucro al servizio della società.
- Il Complesso Monumentale della Certosa di Calci è sito nel comune di Calci (PI).

LA STORIA

La Certosa fu fondata, nel maggio del 1366, dall'Arcivescovo di Pisa Francesco Moricotti, per adempiere alle volontà testamentarie del mercante pisano, di origine armena, Pietro di Mirante della Vergine. Essa sorse in un luogo vicino a Pisa, detto "Valle buia", appellativo in seguito mutato in "Valle graziosa", perché toccata dalla Grazia divina, per la presenza dei monaci. L'edificio si ampliò lentamente grazie alle elargizioni di ricche famiglie pisane, immortalate, sul finire del Settecento, in nome ed in effigie, dal pittore pisano Pietro Giarrè, nelle finte nicchie dipinte dal pisano Luigi Pochini nel corridoio delle Foresterie Nobili, dette anche Foresteria della Madonna, per la presenza di un affresco raffigurante la Madonna con Bambino. Anche le celle dei monaci venivano edificate via via che i benefattori ne consentivano la realizzazione, intorno allo spazio, ancora indefinito, del chiostro. Negli ultimi decenni del XIV secolo furono completate sia le strutture cenobitiche (il Refettorio, il Capitolo, la Chiesa), sia le abitazioni dei conversi. Il convento acquistò particolare importanza politica dopo l'annessione dell'antico monastero benedettino dell'isola di Gorgona, nel 1425.

LA NASCITA DEL MUSEO

In seguito alle soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi, nel 1808, anche la comunità certosina di Calci fu sciolta e trasferita nel convento vallombrosano di San Torpè a Pisa; gran parte degli arredi sacri in argento vennero inviati alla zecca di Firenze per essere fusi, e molti volumi dell'Archivio e della Biblioteca, insieme ad alcuni dipinti, furono venduti. Nel 1814, durante il granducato dei Lorena, i certosini ritornarono a Calci e, grazie all'opera del Priore Lessi, gran parte del patrimonio artistico della Certosa fu restituito o riacquistato sul mercato antiquario. Nel 1866, durante il Regno dei Savoia, un nuovo decreto sancì la soppressione della Certosa e gli edifici, le opere d'arte, l'Archivio e la Biblioteca, divenuti del demanio statale, furono affidati al Ministero della Pubblica Istruzione. I certosini hanno abitato il convento fino al 1972 quando, ridottasi la comunità religiosa a due soli monaci, il monastero è stato soppresso per diventare Museo Nazionale.

LA MISSIONE

La missione istituzionale del Complesso Monumentale della Certosa di Calci è la tutela, la conservazione, la valorizzazione del monumento, degli oggetti d'arte catalogati presenti all'interno del complesso, e la promozione della loro conoscenza.

ACCESSO

Orario di apertura del museo (le visite sono esclusivamente accompagnate ed iniziano ogni ora): dal martedì al sabato 8:30 -18:30, ultimo ingresso 18:30 domenica 8:30 -12:30, ultimo ingresso 12:30 chiuso la domenica pomeriggio, il lunedì, il 1 gennaio, il 1 maggio, il 25 dicembre, salvo aperture straordinarie. E' possibile e consigliabile prenotare la visita (Certosa di Calci, tel. 050/938430). Attesa per l'acquisto dei biglietti: 5 minuti.

ACCOGLIENZA

Sono disponibili informazioni on-line sul sito della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno: www.liberologico.com/sbaaaspi/

Esiste un punto informativo all'ingresso della Certosa Monumentale di Calci.

Gli utenti con ridotta capacità motoria hanno la possibilità di visitare solo una parte del complesso.

Eventuali variazioni dei percorsi di visita e di orario verranno comunicati tempestivamente mediante avvisi in portineria e sul sito internet: www.liberologico.com/sbaaaspi/

FRUIZIONE

E' visitabile il 90% del complesso monumentale.

All'ingresso della Certosa di Calci è disponibile una pianta con la descrizione degli ambienti.

Audioguide, strumenti multimediali, strumenti on-line: non presenti.

Esistono guide e testi relativi alla Certosa di Calci disponibili nelle librerie della zona e consultabili presso la Biblioteca della Soprintendenza di Pisa.

Concessione d'uso di ambienti per conferenze, spettacoli e concerti:

- Foresteria Granducale: per un massimo di 60 persone e per un utilizzo di 5 kW;
- Refettorio: per un massimo di 100 persone e per un utilizzo totale di 5 kW.

La concessione è regolamentata dalla normativa vigente.

EDUCAZIONE E DIDATTICA

Informazioni sulle attività didattiche sono fornite al telefono:

Direttrice del Museo Dott.ssa Maria Teresa Lazzarini tel.:050 926580

Referente per la Didattica Dott.ssa Maria Grazia Ristori tel.: 050 926541

L'attività didattica del Complesso Monumentale della Certosa di Calci ha in programma: visite didattiche e percorsi tematici curati da personale specializzato riservati alle scuole elementari e

medie inferiori. Le attività programmate annualmente sono comunicate alle scuole della provincia e agli istituti che ne fanno richiesta. Schede e materiale didattico sono a disposizione del personale docente.

DOCUMENTAZIONE SUI BENI CONSERVATI

La documentazione sui beni presenti nel Complesso monumentale della Certosa di Calci (schede di catalogo, schede di restaura) sono consultabili previa autorizzazione da richiedere per iscritto alla Soprintendenza. Direttrice del Museo Dott.ssa Maria Teresa Lazzarini (tel.: 050 926580)

Responsabile Ufficio Catalogo Dott.ssa Severina Russo (tel.: 050 926518)

Biblioteca (tel.: 050 926535)

Archivio fotografico (tel.: 050/926583)

- Accesso all'Archivio storico della Certosa di Calci: su richiesta (responsabile Dott.ssa Maria Teresa Lazzarini, tel. 050/926580)
- Accesso alla Biblioteca della Certosa di Calci: su richiesta (responsabile Dott.ssa Maria Teresa Lazzarini, tel. 050/926580)
- Acquisto fotografie e riprese filmiche: previo accordo col Direttore dell'istituto, Dott.ssa Maria Teresa Lazzarini, in base alle normative vigenti.

DIFFUSIONE DELLA CARTA

La carta dei Servizi è diffusa all'ingresso della struttura e sul sito internet della Soprintendenza di Pisa. La Carta dei Servizi sarà sottoposta ad aggiornamento periodico ogni due anni.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ' CULTURALI

Complesso Monumentale della Certosa di Calci

Indirizzo: via Roma 79, 56011 Calci (PISA) Tel. e fax: 050/938430